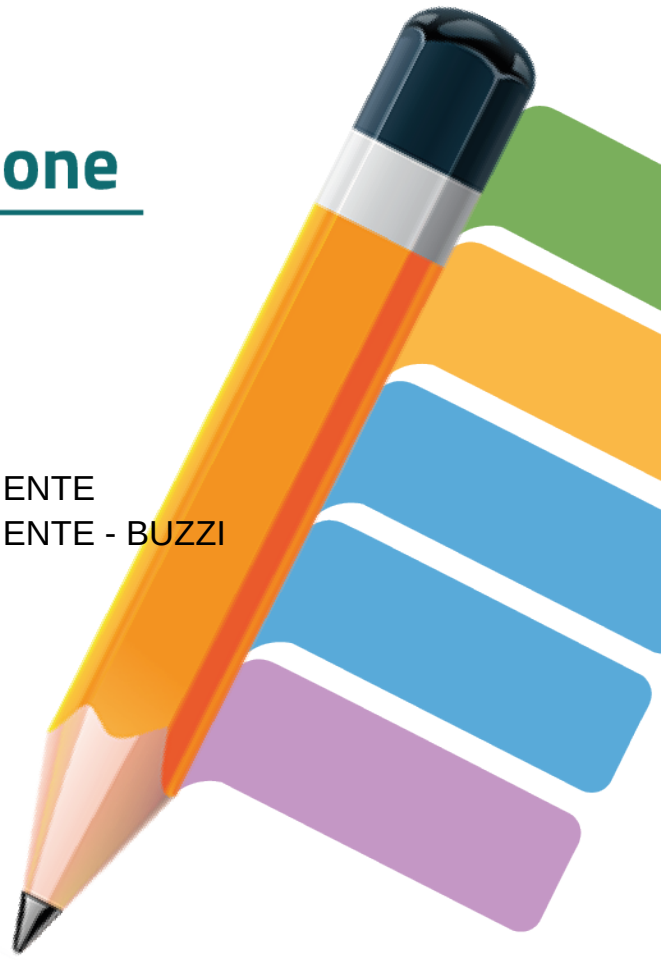
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
POMM039004: CPIA 1 PRATO

**Scuole associate al codice principale:**
POCT70000N: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE
POCT70100D: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE - BUZZI



Ministero dell'Istruzione

## Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

## Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 21 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Individuazione delle priorità

pag 31 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

## Punti di forza

Il CPIA 1 Prato si attiene alle disposizioni normative per garantire un processo di accoglienza e iscrizione strutturato e inclusivo. Le attività hanno inizio con l'iscrizione e la compilazione del libretto personale dello studente, presso lo sportello Front-Office, aperto in orari e giorni prestabiliti, dove vengono erogate le informazioni sui corsi e raccolte le iscrizioni. Se necessario, l'istituto ricorre a personale in grado di parlare più lingue con specifiche competenze di mediazione linguistico-culturale per: l'accoglienza e la facilitazione, la mediazione tra studenti e tra docenti-studenti, il sostegno ai discenti nel percorso di apprendimento linguistico, la traduzione. Al termine della valutazione in ingresso, viene proposto e stipulato il Patto Formativo Individuale (PFI), un documento personalizzato che definisce gli obiettivi di apprendimento, le modalità di frequenza e le competenze da acquisire. Una volta inseriti nei corsi, gli studenti sono chiamati a sottoscrivere formalmente il patto, confermando il proprio impegno nel percorso formativo. Tutti i percorsi di istruzione del CPIA prevedono la stipula del patto formativo e si basano su Unità di Apprendimento (UDA) condivise, che assicurano una coerenza didattica e un approccio omogeneo nella progettazione e nell'erogazione dei

## Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024/25, il CPIA 1 Prato ha registrato un elevato numero di iscrizioni, ma solo 124 patti formativi sono stati stipulati per i percorsi di secondo livello. Questo dato suggerisce che una parte degli studenti iscritti opta per altri corsi di formazione disponibili sul territorio prima di formalizzare l'iscrizione al CPIA. La scelta può essere influenzata da fattori come gli orari delle lezioni, che non sempre si conciliano con gli impegni lavorativi o familiari degli studenti adulti, o dalla carenza di organico, che limita la capacità del CPIA di accogliere un numero maggiore di discenti.

corsi. Questo sistema consente di adattare i percorsi alle esigenze individuali, mantenendo al contempo standard qualitativi elevati e una struttura flessibile.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

## Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA 1 Prato, essendo l'unico centro provinciale per l'istruzione degli adulti presente sul territorio, registra un numero di iscrizioni e patti formativi stipulati che può considerarsi soddisfacente. Tuttavia, come già evidenziato, la mancanza di una sede autonoma rappresenta un limite significativo. L'assenza di spazi dedicati, che permettano di erogare un'offerta formativa lungo tutto l'arco della giornata e di concentrare l'intero percorso di istruzione e formazione all'interno di un'unica istituzione scolastica, incide inevitabilmente sulla qualità complessiva dei servizi offerti.

# Esiti dei percorsi di istruzione

## Punti di forza

Gli studenti del CPIA 1 Prato conseguono quasi sempre con successo il proprio percorso di studi, grazie a elementi chiave come il raccordo tra i corsi di italiano L2 e di primo livello, la formazione di classi eterogenee e le attività di orientamento in uscita, che superano la media nazionale. L'istituto si impegna a contenere l'abbandono scolastico attraverso un costante contatto tra docenti e studenti, che avviene tramite telefono, email o sms. Questo approccio non solo influisce positivamente sulla frequenza, ma fa sentire gli studenti supportati e compresi anche nelle loro esigenze personali. In particolare, gli studenti minorenni trovano nella scuola non solo un luogo di apprendimento, ma anche di socializzazione e integrazione, all'interno di un ambiente positivo e stimolante. Il numero degli iscritti al primo livello - secondo periodo didattico è aumentato negli ultimi anni, segnale di una crescita significativa dell'interesse e della partecipazione.

## Punti di debolezza

Il CPIA 1 Prato registra un tasso di abbandono scolastico minimo, inferiore alla media nazionale, spesso causato da interruzioni temporanee legate a esigenze lavorative o familiari. Tuttavia, gli studenti che frequentano i corsi in collaborazione con cooperative sociali si trovano ad affrontare sfide personali e burocratiche che possono complicare il loro percorso formativo. Nel contesto carcerario, invece, il tasso di abbandono è più elevato a causa dei frequenti trasferimenti o scarcerazioni dei detenuti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

# Motivazione dell'autovalutazione

L’utenza del CPIA 1 Prato presenta caratteristiche molto specifiche, richiedendo un elevato grado di personalizzazione dei percorsi formativi. Le esperienze pregresse di studio e lavoro di ciascun corsista rendono necessario un approccio su misura, con una particolare attenzione alle differenze individuali. Il corpo docente si impegna a garantire flessibilità nella programmazione e svolge un lavoro accurato nella fase di accoglienza, strutturando prove per il riconoscimento dei crediti al fine di definire un bilancio e una certificazione delle competenze. In questo contesto, pur consapevoli che ci sia margine di miglioramento, gli studenti si sentono accolti e supportati nel loro percorso. Il team docente è consapevole della necessità di strutturare strumenti condivisi per il riconoscimento dei crediti e di definire protocolli uniformi per la fase di accoglienza. Una valutazione iniziale accurata consente di inserire lo studente nella classe più adatta alle sue competenze, favorendo il successo formativo e la conclusione del percorso.

# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

## Punti di forza

Il CPIA 1 Prato ha sempre offerto ai propri corsisti percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, ottimizzando l'utilizzo dei fondi disponibili per evitare dispersioni di risorse. L'istituto ha partecipato a progetti europei, nazionali e regionali, come il PNRR, il FAMI e il PEZ, con l'obiettivo di potenziare le competenze di base e favorire il riavvicinamento di adulti e giovani all'istruzione, con particolare attenzione alle competenze linguistiche. La maggior parte delle risorse viene impiegata per attivare i corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) e di Primo Livello, rispondendo così alle esigenze dell'utenza del territorio pratese. Nell'Istituto penitenziario, l'ampliamento dell'offerta formativa si è focalizzato sulle discipline STEAM, ottenendo una partecipazione consapevole e positiva da parte dei detenuti, soprattutto quando le attività proposte rispondono a bisogni formativi concreti e spendibili al di fuori del contesto scolastico.

## Punti di debolezza

Il CPIA 1 Prato si trova a fronteggiare limiti strutturali che ne condizionano l'offerta formativa: le risorse umane e logistiche a disposizione non sono sufficienti per rispondere ai fabbisogni essenziali dell'utenza. Di conseguenza, l'istituto si concentra sull'attivazione di corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) e di Primo Livello, prioritari per la popolazione adulta del territorio. Nonostante gli sforzi per ampliare l'offerta, persistono criticità legate alla condivisione degli spazi, agli orari (con una domanda elevata per le fasce mattutine e della prima serata) e alla carenza di personale, sia docente che ATA. Inoltre, il raccordo con le scuole serali risulta complessi, mentre la collaborazione con le agenzie formative per corsi professionali è discontinuo, dipendendo dalla disponibilità di finanziamenti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

# Motivazione dell'autovalutazione

Le iniziative progettuali rivolte ai Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) si propongono di potenziare l'offerta formativa, rafforzare le attività didattiche e incrementare la partecipazione degli utenti, con l'obiettivo di ampliare la rete territoriale e innalzare i livelli di competenza. Tuttavia, nella pratica, il CPIA incontra difficoltà nel stabilire una collaborazione stabile con le scuole serali del territorio e con le agenzie che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP). Sebbene il CPIA, in qualità di agenzia formativa, potrebbe organizzare autonomamente corsi professionali, la mancanza di personale interno con i requisiti necessari, le difficoltà nella progettazione e la condivisione degli spazi logistici ostacolano la realizzazione di tali percorsi.

# Competenze di base

## Punti di forza

La valutazione degli studenti si basa sul Patto Formativo Individuale, uno strumento che consente di misurare le competenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati. Questo approccio non solo valuta i risultati ottenuti, ma riconosce anche le competenze maturate in contesti formali, non formali e informali. Al CPIA 1 di Prato la maggior parte degli studenti del primo periodo didattico hanno raggiunto competenze di livello intermedio in tutti e quattro gli assi culturali (avanzato per l'asse STEAM). Nel secondo periodo didattico, invece, il livello delle competenze si assesta ad un livello base, dato che riflette la provenienza non italofona di tutti gli iscritti al percorso nell'anno 2024/25.

## Punti di debolezza

La limitata disponibilità oraria dei docenti non consente sempre di offrire attività di rinforzo in competenze specifiche o talvolta di base. Il CPIA 1 di Prato si impegna a colmare le carenze linguistiche degli studenti attraverso metodologie innovative e attività laboratoriali in itinere. Queste strategie non solo favoriscono il lavoro di gruppo, ma creano anche un ambiente collaborativo in cui gli studenti possono migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso l'interazione e il confronto costante. L'approccio laboratoriale, in particolare, permette di integrare l'apprendimento della lingua con attività pratiche e coinvolgente, facilitando così il superamento delle difficoltà linguistiche in modo efficace e stimolante.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

# Descrizione del livello

Descrizione del livello
**(percorsi di primo livello – primo periodo didattico**) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.

# Risultati a distanza

## Punti di forza

Il CPIA accoglie ogni anno circa 1200 studenti, ma nell'anno scolastico 2024/25 ha visto un aumento significativo, raggiungendo i 1628 iscritti. Di questi, la maggior parte è rappresentato da studenti-lavoratori con un contratto regolare. Il questionario di gradimento compilato dagli studenti al termine dei corsi di Lingua Italiana L2 e di Primo Livello permette di valutare la loro volontà di proseguire il percorso formativo. Associando questi dati alle pre-iscrizioni, è possibile ottenere una proiezione sui corsisti che continueranno gli studi. In particolare, i minori rappresentano la fascia di utenti che più frequentemente permane nell'istituto, passando dai corsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana (AALI) per poi proseguire al Primo Livello. In riferimento all'a.s. 2024/25 gli studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono risultati quasi il 50%.

## Punti di debolezza

Gli ostacoli alla prosecuzione degli studi sono spesso legati alla mancanza di un servizio specifico di orientamento in uscita. La carenza di una comunicazione strutturata verso l'esterno, pur non essendo direttamente imputabile all'istituto, rende necessaria la creazione di una rete territoriale che lavori in sinergia e collaborazione. L'abbandono scolastico tra gli studenti adulti è spesso dovuto a questioni lavorative, esigenze familiari, trasferimenti o al raggiungimento dell'obiettivo per cui si erano iscritti. Inoltre, i minori che frequentano il CPIA spesso non vengono accolti negli istituti di secondo grado mattutini a causa dell'età (17/18 anni) e i corsi serali, sebbene disponibili, si svolgono in orari non sempre compatibili con le loro esigenze, soprattutto a causa della distanza da casa e della scarsità di mezzi di trasporto in certe fasce orarie.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

# Motivazione dell'autovalutazione

La continuità didattica rappresenta un pilastro fondamentale nell'apprendimento, sia per i giovani che per gli adulti. Tuttavia, il principale elemento di distinzione risiede nella motivazione: molti adulti che hanno vissuto con difficoltà il percorso scolastico giovanile maturano nel tempo una nuova consapevolezza riguardo ai propri errori passati. In questo contesto, i docenti del CPIA si impegnano a consolidare tale orientamento, promuovendo la formazione permanente come leva strategica per il riscatto culturale e socio-economico. Attraverso una chiara comunicazione dell'offerta formativa (interna ed esterna), l'istituto mira a rendere gli studenti consapevoli del proprio percorso, favorendo così il successo scolastico. In particolare, l'orientamento verso i percorsi IEFP viene garantito da incontri tra referenti dell'area metropolitana di Pistoia, Prato e Firenze. Infine, si sottolinea l'importanza della commissione didattica presso la Casa Circondariale di Prato e la necessità di consolidare una rete territoriale tra scuola, formazione e mondo del lavoro per generare concrete opportunità occupazionali.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il CPIA ha adottato un curricolo verticale basato sulle competenze, in linea con il quadro di riferimento del Consiglio Europeo per l'apprendimento permanente. La progettazione didattica è strutturata per Unità di Apprendimento (UdA), calibrate sui diversi livelli e periodi, e integra modalità di formazione a distanza per garantire flessibilità. l fulcro dell'offerta è la personalizzazione del percorso, formalizzata nel Patto Formativo Individuale. Questo documento nasce dal riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti in contesti formali, informali e non formali. Per favorire il proseguimento degli studi, il CPIA ha stipulato protocolli d'intesa con istituti di istruzione secondaria di secondo grado, creando ponti diretti verso i diplomi di maturità. La qualità didattica è garantita da un rigoroso sistema di coordinamento settimanale e dipartimentale, dove i docenti programmano le attività e definiscono collegialmente le prove d'esame. Per assicurare coerenza e continuità verticale, l'istituto adotta procedure di valutazione, in ingresso e in uscita, per assi culturali e una modulistica condivise, come il libretto personale dello studente. Il CPIA adotta criteri condivisi definiti collegialmente nei dipartimenti. Lo strumento principe è la rubrica di valutazione, che declina i livelli di padronanza (iniziale, base,

## Punti di debolezza

Il processo di valutazione si avvale di prove autentiche e rubriche di valutazione condivise, che permettono di monitorare i livelli di padronanza e riorientare costantemente la programmazione didattica. Per rispondere alle reali esigenze del territorio e dei corsisti, emerge la necessità di potenziare l'offerta con: - Lingue Straniere, con l'attivazione di corsi di Francese e Spagnolo. - Informatica: con la progettazione di moduli distribuiti su diverse fasce orarie — al mattino per le madri e in orario serale per gli studenti lavoratori — per garantire la massima inclusione. È prioritario incrementare la progettualità condivisa tra i docenti sin dall'inizio dell'anno scolastico, armonizzando gli interventi formativi. Un punto cardine resta l'impegno verso il sociale: vanno strutturati percorsi specifici per il recupero e l'integrazione dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali, supportandoli attivamente anche nella fase successiva alla detenzione. Infine, il corpo docente è chiamato a una revisione sistematica per formalizzare criteri comuni di valutazione delle competenze in entrata e in uscita, assicurando trasparenza e uniformità a tutto il percorso educativo.

intermedio, avanzato) per ciascun asse culturale. Questo garantisce oggettività e trasparenza, assicurando che lo stesso standard qualitativo sia applicato in tutte le sedi associate.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

L'istituto dispone di una solida dotazione tecnologica, composta da PC portatili e tablet ad uso esclusivo degli studenti del CPIA. Oltre ai dispositivi mobili, l'utenza può accedere a un laboratorio di informatica condiviso con l'istituto "Mazzoni": questo spazio è fondamentale per fornire le competenze digitali di base e istruire i corsisti sull'utilizzo delle piattaforme didattiche. Un importante traguardo è stato raggiunto anche presso la sede carceraria, dove, grazie ai fondi europei del PNRR, è stato allestito un laboratorio informatico. Questa struttura è riservata esclusivamente agli alunni dei percorsi di alfabetizzazione e di primo livello (primo periodo), garantendo anche in contesti di detenzione il diritto all'innovazione e all'acquisizione di abilità tecnologiche essenziali. Dal punto di vista metodologico sono adottate metodologie basate sulla valorizzazione dell'esperienza pregressa dell'adulto. L'apprendimento è orientato alla risoluzione di problemi reali, utilizzando il cooperative learning e la didattica laboratoriale per trasformare le conoscenze in competenze spendibili. Le metodologie variano in base al livello: - Corsi di Alfabetizzazione (L2): Prevale l'approccio comunicativo e l'uso di mediatori iconici per superare le

## Punti di debolezza

Attualmente, il CPIA 1 di Prato non dispone di sedi ad uso esclusivo, operando in spazi condivisi con l'Istituto "Mazzoni" (incluse l'aula informatica e le aule dotate di LIM) e l'ITS "Buzzi". Questa coabitazione limita la flessibilità oraria: le attività si concentrano prevalentemente nel pomeriggio, con un'offerta ridotta nella fascia serale e sessioni mattutine dedicate esclusivamente all'alfabetizzazione (presso l'ITS "Buzzi"), escludendo i corsi di primo livello. L'ottenimento di una sede autonoma è dunque prioritario. Tale risorsa consentirebbe di: - Ampliare l'offerta formativa per rispondere capillarmente alle richieste del territorio. - Istituire una biblioteca scolastica: l'istituto possiede un ingente patrimonio librario (manuali, grammatiche, giochi didattici) che, per mancanza di spazi idonei alla catalogazione, resta al momento non fruibile dall'utenza. Sul fronte degli ambienti di apprendimento innovativi, si segnalano progressi significativi presso la Casa Circondariale, dove i fondi PNRR hanno permesso l'allestimento di un'aula informatica e l'installazione di LIM in tutte le sezioni. Tuttavia, l'efficacia di tali dotazioni è fortemente compromessa dalla mancanza di una connessione internet, carenza che limita drasticamente le metodologie didattiche applicabili e l'accesso alle

barriere linguistiche immediate. - Corso di Primo Livello (I Periodo): Si punta sul consolidamento delle competenze di base, con un forte supporto alla motivazione per contrastare l'abbandono. - Corso di Primo Livello (II Periodo): La didattica si fa più disciplinare e orientata al metodo di studio, preparando lo studente al salto verso l'istruzione tecnica o professionale. La personalizzazione si realizza attraverso il Patto Formativo Individuale, che adatta il monte ore e i contenuti alle competenze già possedute (formali e non). Il clima relazionale all'interno dell'istituto è generalmente positivo e improntato alla collaborazione. In presenza di situazioni critiche o di difficile gestione, il CPIA adotta protocolli differenziati in base all'utenza: - Per gli studenti minorenni: i docenti attivano un contatto tempestivo con i genitori o i tutori, garantendo una sinergia costante tra scuola e famiglia. - Per gli studenti maggiorenni: le problematiche vengono affrontate attraverso un confronto collegiale all’interno del team docente, favorendo soluzioni condivise e partecipate. In entrambi i casi, l'Istituto mette a disposizione lo sportello psicologico scolastico come risorsa strategica per mediare i conflitti, sostenere il benessere degli alunni e prevenire il disagio relazionale.

risorse digitali.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

# Descrizione del livello

Descrizione del livello
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

# Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

## Punti di forza

Il CPIA promuove un'idea di inclusione ad ampio spettro, focalizzandosi prioritariamente sui Bisogni Educativi Speciali (BES) di natura socio-linguistica. Per coordinare queste azioni, l'istituto si avvale di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), incaricato di monitorare il raggiungimento degli obiettivi educativi e di definire strategie mirate per il superamento delle barriere culturali. La personalizzazione è il fulcro del modello CPIA e si concretizza nel Patto Formativo Individuale (PFI) e in alcuni casi anche con la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo documento rappresenta una sfida pedagogica unica, poiché si colloca all'intersezione tra lo svantaggio linguistico e le potenziali fragilità pregresse o derivanti dal processo migratorio. Per gli studenti stranieri, il PDP viene attivato principalmente per svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. A differenza dei DSA certificati, in questo caso il Consiglio di Classe ha la facoltà di adottare misure personalizzate su base transitoria, limitatamente al tempo necessario per il raggiungimento di una competenza linguistica sufficiente (solitamente i livelli A1/A2 del QCER). Nel contesto del CPIA, le misure più efficaci includono: - Dispensazione: Dalla lettura a voce alta di testi complessi,

## Punti di debolezza

Per innalzare i livelli di apprendimento, sarebbe opportuno sistematizzare gli interventi di recupero e potenziamento per le criticità linguistiche e cognitive. Un'efficace individualizzazione dei percorsi non può prescindere dall'assegnazione di personale specializzato nel supporto ai BES non linguistici, figura chiave per l'inclusione e il successo formativo di ogni studente.

dalla scrittura veloce sotto dettatura e, in fase iniziale, da prove scritte che richiedano una produzione testuale libera troppo articolata. - Compensazione: Concessione di tempi aggiuntivi (fino al 30%), utilizzo di dizionari digitali, possibilità di sostenere verifiche orali con l'ausilio di schemi e immagini. L'istituto non si limita alla trasmissione di saperi tecnici o linguistici, ma investe energie per favorire l'inclusione dei propri studenti promuovendo attività e progetti legati all'espressività e alla conoscenza dell'altro, come corsi di teatro, laboratori di autobiografia e creatività al fine di garantire la piena inclusione di ogni background culturale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono

adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

# Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

## Punti di forza

Il CPIA 1 di Prato ha consolidato un sistema di accoglienza strutturato, operativo durante l'intero anno scolastico e gestito in modo condiviso dall'intero corpo docente. Questo processo non è una semplice fase amministrativa, ma un momento diagnostico fondamentale volto a ricostruire con precisione il curriculum dello studente. Attraverso interviste strutturate e test d'ingresso mirati, l'istituto mappa le competenze residue e le potenzialità di ogni corsista. Un pilastro del modello didattico è la valorizzazione delle esperienze pregresse: le conoscenze acquisite in contesti formali, non formali e informali vengono analizzate e convertite, ove possibile, in crediti formativi. Tale processo è coordinato da una Commissione per il Patto Formativo Individuale (PFI) appositamente costituita, che formalizza il percorso personalizzato di ciascuno studente, garantendo trasparenza e flessibilità. Le attività di orientamento sono progettate per facilitare il passaggio ai livelli di istruzione successivi e l'inserimento lavorativo. Nello specifico, l'istituto organizza sessioni informative su: 1- L'offerta degli istituti di istruzione secondaria di II grado (scuole superiori). 2- I corsi di formazione professionale attivi sul territorio. 3- Le opportunità e le richieste provenienti dal mondo del lavoro. L'orientamento

## Punti di debolezza

Sebbene l'accoglienza coinvolga l'intero corpo docente, emerge la necessità di investire in una formazione specifica per uniformare l'applicazione degli strumenti di valutazione. In particolare, risulta prioritario standardizzare i criteri di conduzione e misurazione della prova orale, per garantire oggettività ed equità nelle valutazioni. Per ottimizzare la continuità didattica, è fondamentale potenziare i momenti di confronto e co-progettazione tra i docenti dell'area AALI e del Primo Livello. Questo coordinamento interno deve essere integrato da un più solido raccordo con gli stakeholder territoriali, finalizzato a strutturare percorsi di orientamento e accompagnamento che siano realmente rispondenti alle esigenze del contesto socio-economico locale.

in uscita rappresenta per il CPIA un momento cruciale di raccordo tra il percorso di istruzione degli adulti e il futuro professionale o accademico dei corsisti. L'obiettivo è trasformare il titolo conseguito in una reale opportunità di inserimento o avanzamento sociale attraverso due modalità principali: 1- Open day: L'istituto organizza giornate aperte in cui referenti di istituti superiori (indirizzi tecnici e professionali) e agenzie di formazione accreditata presentano i propri cataloghi formativi. Questi incontri permettono un dialogo diretto tra gli studenti e le realtà del territorio, facilitando la scelta del percorso di "secondo livello". 2- Interventi mirati: vengono realizzati laboratori di gruppo o colloqui individuali focalizzati sulla redazione del curriculum vitae, sulla simulazione di colloqui di lavoro e sulla conoscenza dei servizi per l'impiego. Grazie a protocolli d'intesa con le scuole secondarie e i centri per l'impiego dell'area metropolitana, l'orientamento non è solo informativo, ma diventa un vero ponte verso il mondo del lavoro. Questi interventi mirano a valorizzare le competenze acquisite, orientando gli studenti verso settori occupazionali in linea con le loro attitudini e le richieste del mercato locale.

## Autovalutazione




## Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

# Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

## Punti di forza

Il CPIA 1 di Prato definisce la propria offerta formativa attraverso un'attenta analisi dei fabbisogni del territorio, operando su due canali strategici: l'esame dei dati statistici demografici e occupazionali e il dialogo costante con i principali stakeholder locali. Questo processo consente all'Istituto di allineare le scelte organizzative alle reali necessità dell'utenza, garantendo un'offerta pertinente ed efficace. L'Istituto assicura un monitoraggio costante della qualità didattica attraverso questionari rivolti a studenti e docenti, volti a rilevare il gradimento e l'efficacia delle attività proposte. Tuttavia, l'attuazione di tali percorsi deve fare i conti con un organico di potenziamento purtroppo esiguo, la cui scarsità rappresenta un limite rispetto alle reali necessità dell'utenza. Nonostante le risorse umane ridotte, il personale disponibile viene impiegato in modo estremamente flessibile e strategico: le unità sono destinate prevalentemente alla didattica d'aula, ma anche a interventi di potenziamento, tutoraggio individuale o per piccoli gruppi e attività di recupero mirate. Per sopperire ai limiti dell'organico ordinario, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono sostenuti finanziariamente grazie ai contributi dell'Ente Locale, della Provincia, dello Stato e dell'Unione Europea (fondi PNRR/FSE).

## Punti di debolezza

Risulta prioritario e improrogabile favorire la costruzione e il funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente (RETAP) in una modalità più strutturata e sistematica. Il consolidamento di tali reti è la condizione necessaria per rispondere in modo organico alle sfide educative attuali; tuttavia, tale processo è fortemente ostacolato da una dotazione organica che permane carente o del tutto insufficiente rispetto all'ampiezza delle richieste e ai reali fabbisogni espressi dal territorio. Per abbattere le barriere d'accesso al servizio scolastico, è auspicabile l'implementazione di una versione multilingue del sito web istituzionale. In particolare, la traduzione delle sezioni informative di diretto interesse per l'utenza straniera rappresenterebbe un atto fondamentale di inclusione e trasparenza comunicativa.

Sul piano gestionale, il CPIA garantisce una circolazione fluida delle informazioni attraverso un'efficace rete di comunicazione interna ed esterna, basata sul sito web istituzionale, il registro elettronico e mailing list dedicate.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

## Motivazione dell'autovalutazione

L'identità dell'Istituto si fonda su una Missione e una Visione chiaramente definite e strettamente correlate ai fabbisogni formativi del territorio. Tali linee guida non restano confinate ai documenti programmatici, ma risultano ampiamente condivise sia all'interno della comunità scolastica che nei rapporti con gli stakeholder esterni, garantendo un'identità d'istituto forte e riconoscibile.

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'individuazione degli obiettivi formativi del CPIA nasce da un'analisi puntuale dei fabbisogni del personale e alle sfide poste dall'utenza BES. La scelta degli argomenti privilegia l'innovazione metodologica e la gestione dell'intercultura, garantendo ricadute dirette sull'efficacia didattica. Tali iniziative, finanziate tramite fondi d'Istituto o reti d'ambito, sono programmate e condivise collegialmente per assicurare coerenza strategica . La partecipazione del personale alla vita dell'Istituto è promossa attraverso un'organizzazione del lavoro basata sulla collegialità. Nello specifico: - Coordinamento e Programmazione: si svolgono incontri settimanali strutturati tra i docenti di ogni livello, garantendo un raccordo costante tra i percorsi di Alfabetizzazione (AALI) e quelli di Primo Livello. - Gruppi di Lavoro e Dipartimenti: la collaborazione si articola in gruppi per tipologia di percorso e gruppi misti, favorendo uno scambio continuo su metodologie e strumenti di valutazione. Tali gruppi hanno ricadute positive sulla standardizzazione dei processi formativi. L'Istituto ha implementato un sistema strutturato per la valorizzazione delle risorse umane, imperniato su un archivio digitale dei curricula e dei titoli di aggiornamento. Tale banca dati, aggiornata con

## Punti di debolezza

Per elevare la qualità dell'offerta formativa, appare prioritario strutturare in modo più sistematico il lavoro collegiale attraverso la costituzione di dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro trasversali. L'obiettivo strategico è favorire l'integrazione tra docenti di diversi percorsi (Alfabetizzazione e Primo Livello), superando la frammentarietà degli interventi a favore di una reale progettazione interdisciplinare. Tale approccio permetterà di costruire percorsi formativi coerenti, capaci di connettere i vari assi culturali in un'ottica di competenze integrate. Al centro di questo processo di rinnovamento vi è la promozione di una cultura della partecipazione attiva alla vita dell'Istituto. La collaborazione professionale deve tradursi in un impegno condiviso per l'implementazione e l'aggiornamento continuo dell'archivio digitale dei materiali. Questo strumento non deve essere inteso come un semplice deposito, ma come un centro di documentazione dinamico che rifletta l'innovazione metodologica del CPIA. Attraverso lo scambio sistematico di buone pratiche e la condivisione di risorse didattiche testate, si mira a: - Uniformare gli standard qualitativi tra i diversi punti di erogazione del servizio. - Supportare i docenti nel lavoro d'aula con strumenti agili e

cadenza almeno annuale, permette di mappare le competenze professionali maturate dal personale, facilitando una distribuzione ottimale degli incarichi basata sulle reali specializzazioni. Nella realtà dei CPIA, la collegialità non è solo un principio organizzativo, ma il presupposto indispensabile per gestire la complessità di un'utenza estremamente eterogenea.

calibrati sui BES. - Consolidare il senso di appartenenza a una comunità professionale coesa e orientata al successo formativo degli studenti.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

## Motivazione dell'autovalutazione

Sebbene la valorizzazione delle risorse umane rappresenti già un asse centrale nella visione del CPIA 1 Prato, si avverte la necessità di investire con maggiore incisività in una formazione continua e integrata. Tale percorso non deve limitarsi alla sola componente docente, ma deve coinvolgere attivamente anche il personale ATA, in un'ottica di comunità educante coesa e sinergica. Il potenziamento delle competenze deve focalizzarsi su due direttrici fondamentali per l'identità del nostro Istituto: 1- Innovazione Glottodidattica: Per affinare le metodologie di insegnamento della lingua italiana L2, strumento indispensabile per l'inclusione e il successo formativo di un'utenza multiculturale. 2- Competenze Tecnologiche e Digitali: Un aggiornamento che permetta a tutto il personale, amministrativo e didattico, di gestire con fluidità i processi di digitalizzazione, ottimizzando la comunicazione interna e i servizi all'utenza. Solo attraverso un piano di formazione strutturato, che riconosca l'interdipendenza tra la gestione amministrativa e l'azione

didattica, sarà possibile rispondere efficacemente alla complessità dei fabbisogni formativi del territorio.

# Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

## Punti di forza

Il CPIA 1 Prato si distingue per un'intensa e proficua attività di concertazione, formalizzata attraverso numerosi accordi di rete e protocolli d'intesa con i principali attori istituzionali. L'Istituto partecipa sistematicamente a tavoli di confronto con gli Enti Locali e i soggetti pubblici e privati del territorio, operando un'analisi puntuale dei bisogni per tradurli in politiche formative concrete e radicate nel tessuto sociale. Questa sinergia istituzionale permette un significativo ampliamento dell'offerta formativa, declinato in tre direttrici fondamentali: - Integrazione Linguistica: La stipula di accordi specifici con i Comuni e le realtà locali consente l'attivazione di numerosi corsi di Italiano L2 per cittadini stranieri, garantendo una risposta capillare alla domanda di alfabetizzazione sul territorio. - Istruzione in Carcere: crazie a solidi accordi con il Ministero della Giustizia, il CPIA garantisce il diritto all'istruzione presso la Casa Circondariale, gestendo percorsi scolastici che rappresentano un pilastro fondamentale per la rieducazione e il reinserimento sociale. - Continuità Didattica: la collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio assicura raccordi strutturati per i percorsi di secondo livello, facilitando il passaggio degli studenti verso il conseguimento del diploma di maturità. Il CPIA di Prato

## Punti di debolezza

Nonostante i traguardi raggiunti, l'analisi dei processi mette in luce alcune aree che richiedono un consolidamento strutturale per rispondere pienamente alle sfide del territorio. In particolare, emerge la necessità di sistematizzare le attività di informazione e orientamento in uscita. Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda l'ampliamento degli accordi formali. Risulta auspicabile promuovere una politica di networking più aggressiva e capillare, focalizzata su: Accordi tra CPIA: Favorire lo scambio di buone pratiche e la mobilità dei docenti/studenti attraverso partenariati con altri Centri per l'Istruzione degli Adulti, anche in ottica di progetti europei. - Raccordi con scuole di I e II ciclo: formalizzare protocolli di continuità che facilitino il riconoscimento dei crediti e il passaggio di informazioni per i corsisti che intendono reinserirsi nei percorsi di istruzione ordinaria. - Sinergie con soggetti esterni: intensificare i legami con il mondo delle imprese, le associazioni di categoria e le agenzie per il lavoro, affinché l'offerta formativa sia costantemente allineata alle competenze richieste dal mercato.

attribuisce un valore centrale al coinvolgimento delle famiglie, dei tutori e delle figure educative, riconoscendoli come partner indispensabili per la costruzione di un progetto di vita autentico e sostenibile per ogni studente. In un contesto di istruzione degli adulti, dove spesso convivono esigenze formative, lavorative e di inclusione sociale, la collaborazione con la rete di supporto individuale diventa il motore del successo formativo.

## Autovalutazione




### Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

## Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

# Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Migliorare le procedure di accoglienza. | Digitalizzare le operazione di accoglienza puntando alla riduzione progressiva della modulistica cartacea. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
   Prevedere un miglioramento delle pratiche di accoglienza e orientamento

# Esiti dei percorsi di istruzione

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Consolidare la continuità verticale tra i vari corsi attivati all'interno dell'Istituto. | Aumentare il numero degli studenti iscritti al Primo Periodo Didattico che hanno terminato i corsi L2; e dal Primo Livello al Secondo Periodo Didattico. Ridurre la dispersione scolastica in itinere. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
   Prevedere una organizzazione curricolare dei corsi alla creazione di classi aperte, per livelli di competenze per favorire la continuità.

# Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Ampliare l'offerta formativa. | Erogare corsi e certificazioni informatiche e linguistiche. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Estendete l'offerta formativa alla cittadinanza.

# Competenze di base

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Migliorare le competenze di base in tutte le discipline. | Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze in uscita di livello intermedio e/o avanzato. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
   Prevedere ore di potenziamento nelle discipline STEAM.
2. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
   Prevedere una organizzazione curricolare dei corsi di primo livello finalizzata alla creazione di classi aperte, per livelli di competenze.